

ULTIME NOTIZIE

DICHIARAZIONI DEI DELEGATI INDIANI ALLA CONFERENZA DI PECHINO

SULLE GARANZIE OFFERTE AI PARTECIPANTI AL CONGRESSO DEI POPOLI

Il popolo dell'India ha compreso che gli S. U. sono aggressori in Corea.

Scambio di lettere fra J. Curie e G. Nitti

L'opera dell'U.R.S.S. per il progresso dell'Asia nell'intervento del delegato sovietico - Le questioni del Medio Oriente sottoposte all'esame del Congresso

Il deputato liberale dà lettura di due documenti nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato, tra gli altri, gli onorevoli Ambrico, Giavi, Arata, Donati e numerose personalità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PECHINO, 9. - Sclankar Vyasa Maharaj, che fu uno dei più stretti collaboratori di Gandhi e che, proprio nella sua qualità di autorevole esponente del Gandhismo, fa parte della delegazione indiana che partecipa alla Conferenza di Pechino, ha dichiarato ieri che «la nuova Cina è diventata fonte d'ispirazione per molti Paesi asiatici».

La centrale dell'Angara Nella sua sesta giornata di lavori, la conferenza aveva ascoltato l'intervento del capo della delegazione sovietica, Anisimov.

La relazione generale sulla situazione del Medio Oriente è stata pronunciata dal delegato dell'Irak, lo scrittore Jasir Zarrag Al Samiri, il quale ha descritto i preparativi militari dell'imperialismo nei Paesi medio orientali.

La relazione generale sulla situazione del Medio Oriente è stata pronunciata dal delegato dell'Irak, lo scrittore Jasir Zarrag Al Samiri, il quale ha descritto i preparativi militari dell'imperialismo nei Paesi medio orientali.

In una sala dell'albergo Nazionale, a Roma, sono convenuti ieri sera deputati aderenti all'Intesa parlamentare per la pace ed altre personalità del mondo politico e culturale, per uno scambio di idee intorno ad una iniziativa presa recentemente dall'on. Giuseppe Nitti in vista del Congresso dei Popoli per la Pace, che si terrà a Vienna nel prossimo dicembre.

La lettera di G. Nitti Il deputato liberale Giuseppe Nitti ha così scritto al presidente del Consiglio mondiale della Pace, l'illustre scienziato Joliot Curie:

ne, un'assemblea di personalità dell'Intesa Parlamentare ed altri movimenti pacifisti, neutralisti, federalisti, di ex combattenti, ecc., non aderenti al Consiglio Mondiale della Pace, per esaminare le nozioni della nostra eventuale partecipazione al Congresso di Vienna, mi permetto di esporvi alcune considerazioni e richieste che numerosi miei amici hanno formulato.

Se potessero essere date loro alcune garanzie, la partecipazione di varie personalità rappresentative di organizzazioni di movimenti e di importanti correnti d'opinione pubblica diverrebbe più facile.

Le preoccupazioni dei miei amici non vertono sulla natura dei problemi che il Congresso dovrà esaminare. Questi problemi, che sono le soluzioni da ciascuno suggerite, ci sono imposti dagli sviluppi stessi della situazione.

SCHIACCIANTI RESPONSABILITA' DEI NEMICI DELLA PACE Sanguinosa repressione a Koje-do mentre Clark troncava i negoziati

Sedici prigionieri feriti nelle violenze, la cui notizia è stata nascosta per 48 ore - Furiosa battaglia sulla «montagna del cavallo bianco» - 3.000 uomini perduti da Van Fleet in cinque giorni

TOKIO, 9. - Un laconico comunicato del Quartier Generale di Clark ha annunciato che Koje-do, l'isola della Corea del sud resa tristemente celebre dai massacri a catena di prigionieri di guerra, è stata teatro di nuove repressioni. Sedici prigionieri, secondo il comunicato, sono stati feriti.

La versione che il comando degli Stati Uniti ha fornito dei fatti sostiene che le truppe sudiste della guarnigione hanno aperto il fuoco sui prigionieri dopo essere penetrate nel recinto «per eseguire un ordine». La giustificazione della strage è costituita questa volta da un «errore» di identificazione.

Non volere a nessun costo l'armistizio. Come conseguenza diretta degli avvenimenti di ieri, oggi su tutti i fronti di Corea infuriava nuovamente con rinnovata asprezza la battaglia. Furiosi scontri, a scorno dei fautori della guerra a tutti i costi, volgano ancora una volta a sfavore delle truppe americane.

AL CONGRESSO DEI CONSERVATORI INGLESI Edon si lamenta degli americani «L'associazione fra Inghilterra e Stati Uniti deve essere reale» dichiara il Ministro degli Esteri britannico

LONDRA, 9. - Edon, il Ministro degli Esteri britannico, ha preso la parola nel corso del dibattito sulla politica estera, alla conferenza del Partito conservatore, che si è aperta oggi a Scarborough. Egli ha sollecitato gli americani a considerare l'Inghilterra un socio a parità di diritti nel corso di un discorso in cui ha trovato necessario difendere il riarmo tedesco, e il suo rifiuto ad accontentarsi ad una conferenza delle quattro grandi potenze.

in un paese che cerca di apparire democratico e civile». L'America è un paese che cerca di apparire democratico e civile». L'America è un paese che cerca di apparire democratico e civile».

La Baker attacca soprattutto gli Stati del sud della repubblica stellata che paragona a tipi di governi nazisti, dove i negri sono semplicemente considerati carne da cannone per la Corea, e dove si perpetua un vero stato di barbarismo.

Washington al lavoro per estendere il conflitto NEW YORK, 9. - Un portavoce americano ha dichiarato oggi all'AFP che gli Stati Uniti non intendono discutere la questione delle trattative armistiziali in Corea, in vista dei fatti di fronte all'Assemblea delle Nazioni Unite.

Washington al lavoro per estendere il conflitto NEW YORK, 9. - Un portavoce americano ha dichiarato oggi all'AFP che gli Stati Uniti non intendono discutere la questione delle trattative armistiziali in Corea, in vista dei fatti di fronte all'Assemblea delle Nazioni Unite.

Oscenità telefoniche di un deputato di Bonn BONN, 9. - Il Parlamento della Germania occidentale ha revocato oggi l'immunità di un deputato. Il sacerdote Franz Ott, per rendere possibile l'inchiesta su una causa di estenuanti molestie sessuali, fu raggiunto per telefono da una signora di Bonn.

Londra, 9. - L'opera di soccorso per le vittime del terrificante scontro ferroviario avvenuto ieri ad Harrow è proseguita infaticabile tutta la notte alla luce dei riflettori, e si prolunga ancora questa sera. Nuovi corpi innumerevoli sono stati tratti nella giornata dai rottami contorti dei vagoni coinvolti dello scontro e il totale delle vittime accertate ufficialmente è giunto a novantanove. Ma ancora, le squadre di soccorso non sono neppure

Stoperi in Francia contro le illegalità poliziesche PARI, 9 (GB). - I portuali di Bordeaux, i marittimi e i portuali di Rouen, gli edili di Saint Denis hanno scioperato oggi, in una prima risposta di massa all'offensiva poliziesca scatenata ieri contro le organizzazioni popolari di Francia.

IL PAUROSO SCONTRO FERROVIARIO PRESSO HARROW Salite a 99 le vittime della sciagura di Londra

Un aspetto delle febbrili operazioni di soccorso, dopo la terrificante sciagura - (Telefoto)

penetrare nella vettura rimasta schiacciata in fondo al cumulo delle altre, ed è da prevedere quante vittime saranno ancora scoperte. Al momento in cui scriviamo, con l'aiuto della fiamma ossidrica, i soccorsi si sono di nuovo aperti sui rottami contorti, e stanno tentando di introdursi all'interno del vagone.

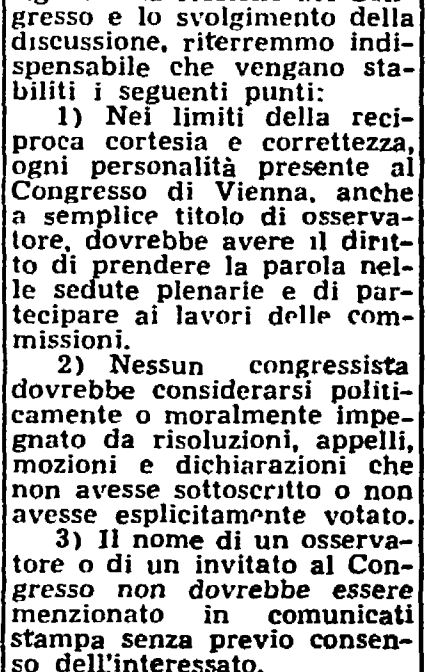
Giuseppe Nitti m'era stato dato di partecipare. E, segnalatamente, ho fatto conoscere ai miei amici il testo dell'Appello per la convocazione a Vienna, nel prossimo mese di dicembre, di un grande Congresso dei Popoli per la Pace.

Il prof. Joliot Curie diffidenza e di incomprendimento. Vi ringrazio per aver formulato con tanta franchezza le preoccupazioni dei vostri amici. E' del tutto naturale che non abbiano ad interessarsi ai lavori del nostro Congresso.

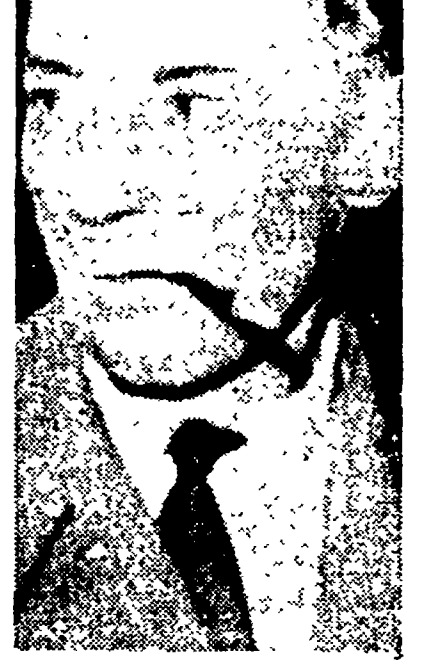
La risposta di Curie Da par sua il presidente del Consiglio mondiale della Pace, Joliot Curie, ha così risposto all'on. Giuseppe Nitti.

Signor Deputato. ho ascoltato con grande attenzione la vostra lettera della quale voglio subito ringraziarvi sinceramente. In tutti i Paesi, grande è la preoccupazione di tutti coloro che assistono all'estendersi dei preparativi di guerra, che conoscono le capacità di distruzione delle nuove armi e che già soffrono le conseguenze morali ed economiche di questa situazione.

Federico Joliot Curie.



Giuseppe Nitti



Il prof. Joliot Curie

La risposta di Curie Da par sua il presidente del Consiglio mondiale della Pace, Joliot Curie, ha così risposto all'on. Giuseppe Nitti.

LEGGETE Rinascita